

INFO IN RETE



Nº9

Retinopera

NOTIZIE GIUNTE A RETINOPERA

DICEMBRE 2025



Retinopera

**La pace sia con tutti voi.
Verso una pace disarmata e disarmante**

[...] Sia che abbiano il dono della fede, sia che ci sembri di non averlo, cari fratelli e sorelle, apriamoci alla pace! Accogliamola e riconosciamola, piuttosto che considerarla lontana e impossibile. Prima di essere una meta, la pace è una presenza e un cammino. Seppure contrastata sia dentro sia fuori di noi, come una piccola fiamma minacciata dalla tempesta, custodiamola senza dimenticare i nomi e le storie di chi ce l'ha testimoniata. È un principio che guida e determina le nostre scelte. Anche nei luoghi in cui rimangono soltanto macerie e dove la disperazione sembra inevitabile, proprio oggi troviamo chi non ha dimenticato la pace. [...] Quando trattiamo la pace come un ideale lontano, finiamo per non considerare scandaloso che la si possa negare e che persino si faccia la guerra per raggiungere la pace. [...]

(PAPA LEONE XIV MESSAGGIO PER LA LIX GIORNATA MONDIALE DELLA PACE)

CON QUESTO MESSAGGIO DI PACE
RETINOPERA TUTTA

VI AUGURA

Buon Natale e Felice Anno Nuovo

IL SEGRETARIO

IL COORDINATORE

Se non si desidera ricevere e-mail da Retinopera o si ricevono per errore,
si prega di segnalarlo a segreteria@retinopera.it

WWW.RETINOPERA.IT



IL PRANZO DI NATALE CON I POVERI È UNA TRADIZIONE DELLA COMUNITÀ DI SANT'EGIDIO DA QUANDO, NEL 1982, UN PICCOLO GRUPPO DI PERSONE POVERE FU ACCOLTO ATTORNO ALLA TAVOLA DELLA FESTA NELLA BASILICA DI SANTA MARIA IN TRASTEVERE. ERANO CIRCA 20 INVITATI: C'ERANO ALCUNI ANZIANI DEL QUARTIERE, DI CUI ERAVAMO AMICI DA TEMPO, CHE IN QUEL GIORNO SAREBBERO RIMASTI SOLI, E ALCUNE PERSONE SENZA FISSA DIMORA CONOSCIUTE NELLE STRADE DI ROMA. SONO PASSATI TANTI ANNI DA QUEL PRIMO PRANZO: DA ALLORA IL BANCHETTO SI È ALLARGATO DI ANNO IN ANNO E DA TRASTEVERE HA RAGGIUNTO TANTE PARTI DEL MONDO, DOVUNQUE LA COMUNITÀ È PRESENTE.

UN NATALE STRAORDINARIO CHE OGNI ANNO COINVOLVE CIRCA 80MILA PERSONE IN ITALIA E 250MILA NEL MONDO. DIVERSI SONO I LUOGHI DOVE SI APPARECCHIA IL PRANZO: CHIESE, CASE, SCUOLE, MA ANCHE ISTITUTI PER ANZIANI, CARCERI E OSPEDALI. A CONSENTIRE LA CAPILLARE ATTIVITÀ DI SANT'EGIDIO SONO LE MIGLIAIA DI VOLONTARIE E DI VOLONTARI, GIOVANI E NON, CHE OGNI GIORNO SI DEDICANO ALLE PERSONE PIÙ FRAGILI.

*Aggiungi un
posto a tavola!*

www.santegidio.org

DONA AL
45586
con chiamata da fisso
da 5 o 10€
SMS da 2€

Fino al 21 dicembre



Dall'Italia all'Europa:
il lavoro che costruisce la pace

La Carovana della Pace è arrivata al Parlamento Europeo



Per portare le storie, le testimonianze
e le esperienze raccolte in questi mesi e
7 PROPOSTE CONCRETE

ACLI

Le 7 proposte del Manifesto Peace at Work, per rimettere la pace al centro della politica dell'Unione Europea:

- 1** Indire una **Conferenza di Pace europea**,
sul modello di Helsinki
- 2** Promuovere un'**Agenda Europea del lavoro**
- 3** Riconoscere e diffondere le **Case della Pace**
- 4** Istituire **Corpi Civili di Pace europei**
- 5** Istituire un **Commissario europeo per la Pace**
- 6** Garantire **piena trasparenza sul commercio
delle armi**
- 7** Creare **Corridoi Lavorativi Europei**

ACLI

58^a Marcia nazionale per la Pace

31 DICEMBRE
2025

**La pace sia
con tutti voi:
verso
una pace disarmata
e disarmante**

Catania



Per informazioni: lavoro.chiesacattolica.it



La pace sia con tutti voi: verso una pace disarmata e disarmante

ore 15.30

Ritrovo a piazza Stesicoro
Musica del complesso Ro' La Formichina

ore 16.00

1^a tappa: Chiesa di san Biagio

La pace sia con tutti voi!

Saluti istituzionali

Testimonianza del card. Pierbattista Pizzaballa, patriarca di Gerusalemme
(in video collegamento)

ore 17.00

2^a tappa: Crocifisso della Buona Morte

Pace come inclusione sociale

Testimonianze di Carla Barbanti e Francesco Grasso, Cooperativa Trame di Quartiere

ore 18.00

3^a tappa: Piazza Cutelli, Moschea della Misericordia

Pace e dialogo interreligioso

Testimonianze di Abdelhafid Kheft, imam di Catania
Michael Militello, Living peace International – Movimento dei Focolari

ore 19.00

4^a tappa: Porto

Porti aperti alle persone e chiusi alle armi

Testimonianza di Antonio Mazzeo, giornalista e insegnante

ore 20.00

5^a tappa: Piazza san Francesco

Per una educazione disarmante:

Danilo Dolci e padre Pino Puglisi

Testimonianze di Sebastiano Pennisi, insegnante
Anna Mastropasqua, Pax Christi

ore 20.40

Arrivo alla Chiesa di San Benedetto

ore 21.00

Santa Messa

presieduta dall'Arcivescovo mons. Luigi Renna

La celebrazione sarà trasmessa in diretta da TV2000

ore 22.00

Ristoro

31 DICEMBRE
2025

Catania



Per informazioni: lavoro.chiesacattolica.it

EDUCAZIONE E PACE, OGGI

Presentazione della Nota pastorale
«Educare a una pace disarmata e disarmante»
della Conferenza Episcopale Italiana

WEBINAR
14 gennaio 2026
ore 18:30-19:30

Intervengono

Don Bruno Bignami

Direttore dell'Ufficio Nazionale
per i problemi sociali e il lavoro della CEI

Vincenzo Buonomo

Professore di diritto internazionale
presso la Pontificia Università Lateranense

Emiliano Manfredonia

Presidente nazionale delle Acli

Giuseppe Notarstefano

Presidente nazionale dell'Azione Cattolica Italiana

Isabel Trujillo

Professoressa di filosofia del diritto
presso l'Università di Palermo



L'EVENTO SARÀ TRASMESSO IN STREAMING SULLA PAGINA YOUTUBE
DELL'AZIONE CATTOLICA ITALIANA



Comunicato stampa

Senza un intervento sulle norme sulla concorrenza, e senza una legge chiara sulla retta Alzheimer, il settore rischia nel 2026 di avviarsi al collasso

Sociosanitario non profit, allarme Uneba: subito fatti o sarà rischio estinzione

Franco Massi (Presidente Uneba): *"Non è un Natale sereno, quello che vivranno gli uomini e le donne che gestiscono le nostre strutture"*

Roma, 19 dicembre - *"Il privato non profit in ambito socio-sanitario si sente spesso ignorato e mortificato"*. Lo ha evidenziato l'arcivescovo di Milano mons. **Mario Delpini** nel suo recente "Discorso alla città". Lo conferma e rilancia Uneba, la più importante associazione del non profit che assiste anziani, minori fragili e persone con disabilità, con oltre 1100 enti iscritti in tutta Italia.

"Non è un Natale sereno, quello che vivranno gli uomini e le donne che gestiscono le nostre strutture", dice il presidente di Uneba nazionale, **Franco Massi**. *"La preoccupazione è ancora più grande guardando al 2026, in cui le decisioni del Governo, del Parlamento e delle Regioni indicheranno se il non profit potrà continuare ad essere un pilastro del welfare, che gestisce ad esempio la maggior parte dei posti Rsa. Oppure lo condanneranno all'estinzione"*.

La concorrenza che fa male alla salute. Entro fine 2026, ad esempio, il Governo può rivedere la norma introdotta dalla legge concorrenza n. 118/2022, che era stata sospesa. Se non fa nulla, dal 2027 le Regioni dovranno adeguare le proprie norme, con il rischio - denuncia **Alberto Fedeli** di Uneba - che *"si sovverte il sistema sociosanitario fondato sull'integrazione pubblico e privato in base ai principi di solidarietà e sussidiarietà e sulla programmazione regionale con pregiudizio per la tutela della salute e, in particolare, per le cure agli anziani fragili, se i servizi saranno assegnati con logiche di concorrenza di mercato"*. Aggiunge Massi: *"Siamo*

ufficiostampa@umeba.it , 3473677957



Unione nazionale
istituzioni
e iniziative
di assistenza
sociale

all'assurdo che la concorrenza non viene applicata ai balneari, nonostante la legge e le chiare norme europee, ma viene applicata al Sistema Sanitario Nazionale, al quale invece la concorrenza non va applicata secondo le stesse norme europee. Perché allora la maggioranza di governo continua su questa strada? Uneba insiste per l'abolizione di meccanismi di concorrenza nel sociosanitario, e per favorire coprogrammazione e coprogettazione con il terzo settore. Sulle persone fragili non si deve fare business".

Con la legge annuale sulla concorrenza 2025, già approvata e in attesa di pubblicazione, si è fatto un passo indietro e mezzo avanti, confermando purtroppo il rispetto del principio di concorrenza, ma almeno stabilendo che deve essere garantita la continuità assistenziale e i rinnovi contrattuali per le strutture accreditate già contrattualizzate. Queste garanzie devono essere tenute conto nella revisione della legge 118/2022, ma l'unica revisione che Uneba ritiene realmente necessaria è quella che passa per la sua abrogazione.

Addio Onlus. *"Con il 31 dicembre 2025 – inquadra Marco Petrillo, responsabile della Commissione Fiscale di Uneba -, con l'entrata in vigore della Riforma fiscale del Terzo Settore, tante Rsa e simili strutture non profit perderanno la qualifica di Onlus che permette di beneficiare della detassazione degli avanzi di gestione se reinvestiti, e così sviluppare sempre di più prestazioni e servizi. (...) Noi di Uneba chiediamo al Governo il ripristino sotto altre forme della leva fiscale (cioè, gli incentivi dati alle Onlus del sociosanitario e dell'assistenza). Tutto a vantaggio delle persone con fragilità e delle persone bisognose".*

Retta Alzheimer - Io curo, nessuno mi paga. Infine, irrisolto resta ancora il nodo della retta Alzheimer. In Lombardia già 100 Rsa hanno avuto una sospensione di pagamento o richiesta di rimborso. *"Uneba – commenta Massi -, al pari di altre associazioni di categoria, da mesi insiste per un intervento normativo che chiarisca a chi spetta pagare l'assistenza 24/7 agli anziani fragili con demenza. Nell'attesa, l'incertezza pesa sull'organizzazione, sulle casse e sul futuro degli enti. Come pensare che possano accogliere e assistere i più fragili tra gli anziani, se c'è il rischio che il lavoro degli operatori sociosanitari e di tutto il personale non venga pagato?".*

ufficiostampa@umeba.it , 3473677957



Verso un Natale più giusto
Ogni giorno un REGALO che fa BENE due volte.

Le terre libere dalle mafie



Gioosto è il primo ecommerce sostenibile ed etico italiano
www.gioosto.com